



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - PROCEDURE
ESPROPRIATIVE E CONTENZIOSO (ILPM)**

Assunto il 26/05/2021

Numero Registro Dipartimento: 717

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5644 del 01/06/2021

OGGETTO: NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO METROPOLITANO TRA LA NUOVA STAZIONE FS DI CATANZARO IN LOCALITÀ GERMANETO E L'ATTUALE STAZIONE DI CATANZARO SALA E ADEGUAMENTO A LINEA METROPOLITANA DELLA RETE FERROVIARIA ESISTENTE NELLA VALLE DELLA FIUMARELLA TRA CATANZARO SALA E CATANZARO LIDO - C.U.P. J61H13000150006 - C.I.G. 528829249C. DECRETO DI ACQUISIZIONE EX ART. 42-BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II.. TERRENO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N. 82 DEL COMUNE DI CATANZARO, PARTICELLE N. 785 E 2467, DITTA FERRAGINA MARIA RITA, FERRAGINA MAURIZIO E FERRAGINA TIZIANA (123);.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13 marzo 1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- la Delibera di G.R. 21.6.1999, n. 2661, recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7/96 e dal D.Lgs n. 29/93 e succ. modif. ed integrazioni";
- gli artt. 4, 10, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 354 del 21/6/1999 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.63 del 15/02/2019, con oggetto "*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015*", come modificata con pari atti n.241 del 06.06.2019 e n.331 del 22.07.2019;

VISTA la DGR n. 241 del 06/06/2019 avente ad oggetto "*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n.63 del 15.02.2019*" con la quale, tra l'altro, il Settore "*Opere pubbliche a titolarità regionale ed edilizia sanitaria*" è stato trasferito dal Dipartimento "*Presidenza*" al Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*";

VISTA la DGR n. 89 del 15/05/2020 con la quale è stato individuato - nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture amministrative e della definizione delle conseguenti procedure di legge per l'individuazione dei Dirigenti generali titolari dei Dipartimenti, quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento "*Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità*" l'Ing. Domenico Maria Pallaria, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;

VISTO il D.P.G.R. n. 57 del 18/05/2020 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità" della Giunta della Regione Calabria*" all'ing. Domenico Pallaria;

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 14175 del 15/11/2019, col quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 1, "Affari Generali Giuridici Ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso" del Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità, alla Dott.ssa Giovanna La Terra;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 17672 del 12 dicembre 2012 col quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, per l'espletamento delle fasi successive alla validazione della progettazione definitiva, relative al Grande Progetto "*Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto*", il Dirigente Ing. Salvatore Siviglia;

VISTE:

- la L.R. n. 34 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto "Legge di Stabilità Regionale 2021";
- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023";
- la D.G.R. n. 512 del 30 dicembre 2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 -2023 (artt. 11 e 39, c.10, D. Lgs. 23.6.2011, n.118);
- la D.G.R. n. 513 del 30 dicembre 2020 Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 - 2023 (art.39, c.10, D. Lgs. n. 23.6.2011, n.118);

PREMESSO CHE:

- I. In data 12 dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le Amministrazioni regionali, provinciale e comunale di Catanzaro e Ferrovie della Calabria Srl, sottoscrivevano un Protocollo d'Intesa per mezzo del quale si conveniva, tra l'altro, di procedere alla realizzazione e messa in esercizio del "nuovo collegamento Metropolitano Ferroviario tra Germaneto, nella valle del Corace e la città di Catanzaro";

- II. Con nota prot. n. PCA/799 del 4 dicembre 2012, il Presidente del C.d.A. di Ferrovie della Calabria Srl, rappresentava la necessità che la Regione Calabria subentrasse alla Società nel ruolo di Soggetto attuatore;
- a. con Atto di trasferimento di partecipazione sociale, redatto dal notaio Paolo Farinaro in Roma il 20 dicembre 2012. Repertorio n. 242275 - Raccolta n. 39150, veniva trasferita la proprietà sociale di Ferrovie della Calabria S.r.l. alla Regione Calabria;
 - b. che con decreto n° 10968 del 30.07.2013 del Dirigente del Settore 3 veniva stabilito, tra l'altro quanto segue:
 - 1) procedere, per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della realizzazione del "Sistema Metropolitano Catanzaro Città - Germaneto – Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido",
 - 2) che a conclusione delle attività della commissione giudicatrice, veniva approvata l'aggiudicazione provvisoria al RTI costituendo Vianini Lavori S.p.A. (capogruppo) – ARES Costruzioni Generali S.p.A. (mandante) – Co.Ge.For. Costruzioni Generali Forte S.r.l. (mandante) e veniva disposta l'aggiudicazione definitiva al medesimo raggruppamento e, con successivo decreto DG n. 863/2015, l'avvenuta efficacia della stessa aggiudicazione;
 - 3) che con il citato decreto veniva dato mandato al RUP di procedere con gli atti necessari per la formalizzazione dell'affidamento, sulla scorta dello schema di contratto compreso tra gli atti progettuali approvati con il citato Decreto n° 1193 del 19 agosto 2013;
 - a. che in data 20.09.2016 veniva sottoscritto l'Atto "Integrativo all'Accordo di Programma" tra la Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e l'Amministrazione comunale, con l'approvazione di tutte le varianti Plano-altimetriche al Progetto Definitivo, compresa l'individuazione di nuove aree interessate dai lavori non inserite né negli atti di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2014, né nel progetto definitivo;
 - b. che con Decreto del Dirigente Generale n°11075 del 9 ottobre 2017, tra l'altro:
 - si procedeva all'approvazione del progetto esecutivo, condizionato nei modi e termini riportati nello stesso Decreto;
 - si approvava il quadro economico del progetto esecutivo;
 - si recepivano le modifiche di cui all'Atto "Integrativo all'Accordo di Programma".
 - a. che tra le procedure propedeutiche, finalizzate all'esecuzione dell'intervento, era contemplata quella di esproprio delle aree su cui è insito l'intervento programmato, secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
 - b. che, a tale riguardo si è reso necessario, quindi, mettere in atto tutte le fasi procedurali atti al conseguimento di quanto sopra rappresentato;

CONSIDERATO:

- che, eseguita la rituale notifica atti e comunicazioni ai sensi degli artt. 17 e 22bis del DPR 327/2001, con decreto n° 1058 del 06/02/2017, veniva disposta l'occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001, delle aree distinte in catasto al foglio 82 part. 785 e 793 (in parte) di proprietà della Ditta **Ferragina Maria Rita, Ferragina Maurizio e Ferragina Tiziana (123)** e determinata, in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- che, con verbale del 03/04/2017, è stata eseguita l'immissione in possesso delle aree identificate al foglio **82** del comune di Catanzaro, Particelle n. **785 e 793 (per mq 81)**;
- che con frazionamento del 17/09/2018 prot. CZ0068701 le aree oggetto di esproprio definitivo della part. 793 del foglio 82 del Comune di Catanzaro sono state frazionate con derivazione della part. 2467 del foglio 82 di mq 81;
- che, con l'Accordo di Programma stipulato tra Regione Calabria, provincia di Catanzaro e Comune di Catanzaro, approvato con D.P.G.R. n. 74 del 22/07/2014, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- che, pertanto, da detta data decorreva il termine di cinque anni di cui al comma 4, dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;
- che, a tutt'oggi, stante la complessità dell'opera e del consequenziale iter burocratico/amministrativo, il decreto definitivo di esproprio non è stato emanato entro il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- che, pertanto, a decorrere dalla data di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, la particella oggetto di esproprio definitivo, risulta utilizzata per scopi di interesse pubblico in assenza di un idoneo titolo ablativo;
- che l'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico;

RITENUTO, pertanto, che occorre utilizzare lo strumento dell'acquisizione sanante (ex art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico;

RITENUTO che risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:

- l'Ente appaltante ha trasformato, in maniera irreversibile, il fondo occupato secondo quanto indicato nel progetto esecutivo;
- l'area risulta strategica alla realizzazione dell'opera in quanto su di essa si sviluppano le Linee A e B, del costruendo sistema metropolitano. Per tale ragione non può subire alcun tipo di variazione. Tali considerazioni sono mosse rispetto a valutazioni di tipo progettuali, in merito alla sicurezza del tracciato stesso ed in particolare della fascia di rispetto del tracciato;
- l'opera è stata realizzata in forza degli atti autorizzativi emessi dalla Regione Calabria, finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico dei lavori in oggetto, sono ad oggi efficaci, non è intercorsa alcuna revoca dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine all'opera di cui al progetto come sopra approvato, le cui lavorazioni risultano in corso d'opera; Lo stato di avanzamento dei lavori definisce uno scenario complesso nel quale è fisicamente impossibile operare su aree alternative limitrofe, al fine di svolgere le medesime attività di cantiere;
- l'opera pubblica in questione è stata oggetto di finanziamento comunitario; l'eventuale restituzione dell'area, in favore del soggetto destinatario del presente provvedimento, quand'anche non vi fossero i presupposti sciorinati al punto che precede, comporterebbe la revoca del finanziamento ottenuto, con il danno economico che ne conseguirebbe certamente di misura assai superiore rispetto al valore venale del terreno. A supporto di tale tesi vi è anche la considerazione che parte dell'area espropriata, interposta tra le due linee ferroviarie e la nuova pista ciclabile, è di difficile raggiungimento se non attraverso altre proprietà;
- Le opere finora realizzate sono definibili di difficile rimozione in quanto calcestruzzo armato. Si tratta in particolare delle opere di regimentazione delle acque, dell'idraulica di linea e di contenimento dei rilevati ferroviari;
- l'eventuale restituzione dei beni immobili comporterebbe, inoltre, l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentazione fattibilità;
- l'area in questione costituisce in definitiva la sede ferroviaria stessa del collegamento metropolitano;

RAVVISATA la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42-bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur protrattasi oltremodo tale da divenire occupazione illegittima ovvero *sine titulo*, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di un'area la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Catanzaro, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titulo*, in quanto la procedura di esproprio necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42-bis D.P.R. 327/2001;
- che l'area indicata in catasto al Foglio di Mappa 82, particelle **785 e 2467**, oggetto di acquisizione sanante, nello Strumento Urbanistico vigente, approvato con Decreto Regionale n° 14350 dell' 08 novembre 2002, del Dirigente Generale 5° Dipartimento Urbanistico ed Ambiente della Regione Calabria e pubblicato sul BURC n° 21 del 16 novembre 2002, è classificato: "Ferrovia della Calabria" – (Nuovo collegamento Metropolitano ferroviario), risulta intestata alla Ditta **Ferragina Maria Rita, Ferragina Maurizio e Ferragina Tiziana (123)**;

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

Evidenziato che

- ✓ con raccomandate n° 152875965098 del 27/12/2019, n. 152875965113 del 01/01/2020, 152875968332 del 26/02/2020 è stato notificato l'avviso di avvio del procedimento ex art. 42bis DPR 327/2001 alla ditta in oggetto;
- ✓ al fine di quantificare l'indennità da corrispondere alla ditta espropriata è stata acquisita apposita relazione peritale redatta dall'Ing. Giuseppe Bianchi;
- ✓ sulla base della sopra citata perizia l'importo da corrispondere ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., è pari a complessivi € 4.461,63, di cui:
 - € 3.787,20, per valore venale del bene oggetto di esproprio definitivo
 - € 378,72, a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, corrispondente al 10% del valore del bene;
 - € 295,71, titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, pari a giorni 570, corrispondente al 5% annuo del valore venale del bene.

ATTESO che

- la ditta in oggetto ha formulato osservazioni in merito al succitato avviso di avvio al procedimento richiamando integralmente quanto dedotto nelle osservazioni relative al procedimento di immissione in possesso;
- i rilievi formulati sono stati ampiamente confutati dalle conclusioni a cui giunge la succitata perizia di determinazione del valore venale del bene;
- difatti, per come si legge in detta relazione, *"i terreni oggetto di acquisizione sono ubicati nella zona edificata semiperiferica dell'abitato di Santa Maria di Catanzaro e precisamente nella fascia compresa fra Viale Isonzo, che corre parallelo all'alveo del torrente Fiumarella e Viale Magna Grecia. Più precisamente la particella 785 è interclusa fra le due linee ferroviarie, Ferrovie della Calabria e RFI, la 2467 è attigua alla linea della RFI. Entrambi i terreni sono posti in prossimità della sopraelevata del nuovo tratto variante S.S. 106. per raggiungere la particella 785 bisogna percorrere una strada comunale interna e attraversare i binari. La particella 2749, posta a ridosso della linea ferroviaria RFI, è invece raggiungibile da una strada che si dirama da Viale Magna Grecia. ...la particella 785, inoltre, è parzialmente soggetta a vincolo ambientale in quanto compresa entro i 150m dalla sponda del fiume;*
- conseguentemente, *"...la particella 785 oltre a non possedere alcuna valenza edificatoria in quanto compresa tra le due linee ferroviarie è sempre stata a destinazione agricola in quanto risulta essere un'area bianca. La particella 2467 ricadeva nella fascia di rispetto dei 30 m riguardanti le linee delle Ferrovie dello Stato, col vincolo di assoluta inedificabilità. La stessa, grazie all'intervenuta riqualificazione urbanistica che identifica le aree già oggetto di procedura ablativa come aree destinate a "ferrovie della Calabria – Nuovo Collegamento Metropolitano Ferroviario", "...potrebbe essere ricompresa nella ZTO B5 e quindi essere sfruttata per il recupero della cubatura a vantaggio della particella 2466",* che resta di proprietà della ditta Ferragina;

○ pertanto, l'indennità complessiva di € 3.787,20 è stata calcolata valutando la particella 785 come area Agricola e la particella 2467 come Area ricadente in ZTO B5 applicando gli opportuni coefficienti correttivi in considerazione dei vincoli presenti sull'area.

CONSIDERATO che a termini di quanto disposto dall'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986, (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro – T.U.R.), per gli atti di espropriazione per pubblica utilità o di trasferimento coattivo della proprietà o di diritti reali di godimento, l'imposta è dovuta dall'ente espropriante, prevedendo l'esenzione solo nel caso in cui l'espropriante o acquirente sia lo Stato;

CONSIDERATO che, è necessario determinare l'importo occorrente per la registrazione del presente atto, dato dall'imposta di proporzionale di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale;

CONSIDERATO che, poiché il terreno distinto in catasto al Foglio di Mappa 82 del comune di Catanzaro, particelle **785 e 2467**, a termini di quanto previsto dall'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al T.U.R., l'aliquota da applicare per la tassazione del presente atto è pari al 9% sul valore delle aree non agricole, al 15% sulle aree agricole ed al 3 % per le restanti voci;

CONSIDERATO, altresì che, dovranno essere corrisposte l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale, da applicare della misura fissa di € 50,00 ciascuna, riguardando il presente atto un'unica ditta catastale;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative,

DECRETA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di rinnovare, per i motivi di cui in premessa, la valutazione di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione del diritto di proprietà del bene distinto nell'N.C.E.U. del comune di Catanzaro al Foglio di mappa n. 82 del comune di Catanzaro, Particelle n. **785 e 2467**;
- Di disporre, in favore della Regione Calabria, C.F. 02205340793, l'acquisizione coattiva sanante al proprio patrimonio indisponibile del bene immobile di seguito descritto e necessario alle esecuzioni di cui all'intervento oggetto del presente provvedimento, la cui consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo alla Regione Calabria, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.:
 - a. N.C.T. Comune di Catanzaro, Foglio di mappa n. 82 Particella n. **785 e 2467** intestate a **Ferragina Maria Rita, Ferragina Maurizio e Ferragina Tiziana**;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario del bene immobile oggetto di acquisizione ex art 42bis DPR 327/2001 è stabilito come segue:
 - € 3.787,20, per valore venale del bene oggetto di esproprio definitivo

- € 378,72, a titolo di indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, corrispondente al 10% del valore del bene;
 - € 295,71, titolo risarcitorio per il periodo di occupazione senza titolo, pari a giorni 570, corrispondente al 5% annuo del valore venale del bene
- Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento comporta il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile della Regione Calabria sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme, ovvero del deposito per come specificato al punto che precede, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.
 - In caso di accettazione del complessivo indennizzo di € 4.461,63 per l'acquisizione sanante delle particelle **785 e 2467** del foglio **82**, si procederà alla corresponsione di tale somma in favore dei proprietari, disponendo l'autorizzazione allo svincolo della somma di € 4.461,63 sulla maggior somma già depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Catanzaro (con decreto n. 10507 del 29/08/2019).
 - Di notificare il presente atto alla ditta proprietaria.
 - Di stabilire che il presente Atto:
 - sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici,
 - sarà trasmesso alla Procura regionale della Corte dei Conti della Calabria ai sensi del comma 7 art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
 - sarà trasmesso al Settore al Settore "Gestione e valorizzazione patrimonio immobiliare" del Dipartimento regionale Bilancio, Finanze e Patrimonio, per gli adempimenti di competenza.
 - Di dare atto che la somma occorrente per la registrazione del presente decreto, è pari ad € 1.120,23 (di cui € 1.000,00 per imposta fissa di registro, € 11,36 applicando l'aliquota del 3 % sul valore a titolo di indennizzo ed € 8,87 applicando l'aliquota del 3 %, sul valore a titolo di risarcimento, più € 50,00 per imposta ipotecaria ed € 50,00 per imposta catastale).
 - Di dare atto che alla spesa complessiva di € 1.120,23, derivante dall'assunzione del presente atto, come esposto in premessa, si farà fronte con le somme impegnate sul capitolo di bilancio **U2401030604** impegno **4609/20**.
 - Avverso al presente provvedimento è ammessa impugnazione mediante ricorso al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SIVIGLIA SALVATORE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
LA TERRA GIOVANNA
(con firma digitale)